

Siamo un'assemblea di persone che si riunisce in modo volontario contro le frontiere chiuse, contro il razzismo e il contro il governo attuale. Pensiamo che tutte le persone sono uguali e pensiamo sia ingiusto che esistano centri di accoglienza fatti come il CARA di Gradisca. Siamo qui oggi perché vorremmo avvisarvi che vogliono aprire al lato del CARA un'altra struttura per persone migranti chiamata CPR.

Il CPR è un centro di detenzione per migranti che serve per identificare le persone e per deportarle nel loro Paese di origine. È un centro chiuso, come una prigione. Si può finire in un CPR se non si hanno i documenti regolari, per esempio se la domanda di asilo risulta negativa, oppure se scade il permesso di soggiorno. Ogni persona può rimanere chiusa in un CPR massimo 180 giorni, poi ci sono due opzioni: o viene deportata nel suo Paese di origine, o riceve un documento (foglio di via) che la obbliga ad andare via dall'Italia.

Non è chiaro chi entra e chi no in un CPR tra le persone non regolari, sembra essere soprattutto sfortuna. Il CPR di Gradisca dovrebbe aprire tra giugno e settembre.

Noi siamo contro il CPR, per questo organizziamo una manifestazione il 25 maggio a Gradisca a cui vi invitiamo.

Per qualsiasi cosa vogliate comunicarci, potete scriverci alla pagina facebook “no cpr e no frontiere – fvg”, vi risponderemo lì.

NO BORDERS, NO NATIONS, STOP DEPORTATIONS!

We are part of a group of people who gather together voluntarily in order to fight against closed borders, against racism and against the current government. We think that all people are the same and we think that it is not good that centers like CARA of Gradisca exist.

We are here today because we would like to warn you that they are going to open another camp for refugees on the side of CARA, called CPR.

The CPR camp is a detention building where they oblige migrants to stay in order to identify who they are and deport them back to the native country. It is a closed camp, it is like a prison.

People can end up in a CPR if they don't have regular documents, for example if the asylum request receive negative response or if the permit of stay expires.

Every person without documents can be closed in a CPR for maximum 180 days, after this period there are two things that can happen: or the person is deported to the native country, or he/she is free again but receives a document, called “foglio di via” which says that he/she has to leave Italy. It is not clear who is put and who is not put into a CPR among the people without documents, it seems that it is mostly bad luck.

Gradisca CPR camp should open between June and September.

We are against CPR camps, for this reason we organize a demonstration on the 25th of May in Gradisca. We invite you to join the demonstration!

Anything you wish to communicate with us, write us a message in the facebook page “no cpr e no frontiere – fvg”, we will answer you.

NO BORDERS, NO NATIONS, STOP DEPORTATIONS!